

Informativa

OGGETTO: Modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022.

Premessa

La costante evoluzione e trasformazione del quadro normativo e del contesto di riferimento comportano la necessità di operare una regolare manutenzione degli assetti organizzativi a presidio delle funzioni dell'Istituto, al fine di rafforzarne il ruolo sia in ambito nazionale che internazionale.

Per tale motivo è necessario intervenire sull'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, con l'obiettivo di assicurare una maggiore adeguatezza del modello e degli assetti correlati, nel rispetto di innovative e specifiche disposizioni impartite dal Legislatore.

Proposte di modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022.

A. Strutture di Supporto agli Organi, Attività di Audit, Responsabile della protezione dati (DPO)

L'art. 1 del D.L. 51/2023 ("Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici") ha modificato l'art. 3 del D.lgs. n.479/1994, prevedendo, tra l'altro, nuovi requisiti per la nomina degli Organi dell'Istituto e l'allineamento della durata dei rispettivi mandati, con la finalità di rafforzare il principio di leale collaborazione tra gli Organi, nel rispetto della piena autonomia assicurata nell'esercizio dei diversi ruoli istituzionali.

In quest'ottica, risulta opportuno potenziare le capacità di ciascun Organo di svolgere efficacemente e in maniera autonoma i propri compiti prevedendo l'istituzione di specifiche strutture di supporto, aventi funzioni chiare e in rapporto dialogico e costruttivo tra loro.

Si supera, in questo modo, il vigente assetto che incardina nell'ambito della sola Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit le attività di analisi e verifica dei provvedimenti del Direttore generale e delle proposte di deliberazione al Consiglio di Amministrazione.

Si ritiene, inoltre, che il mutato quadro normativo di riferimento induca ad attivare soluzioni organizzative che, potenziando l'autonomia delle attività di Audit, consentano di sviluppare sinergie di competenze e nuovi processi cooperanti ed integrati rispetto alla Compliance, al Risk

management e alla prevenzione e contrasto di frodi e comportamenti anomali. Tali soluzioni organizzative garantirebbero, altresì, l'indipendenza funzionale tra l'Internal Audit e le altre funzioni di Risk management nonché le altre strutture organizzative, in coerenza con le indicazioni fornite dagli organi di controllo dell'Istituto e dai Ministeri Vigilanti.

In ultimo, alla luce di quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, si ritiene opportuno dotare il Responsabile della protezione dei dati di una idonea e autonoma Struttura che consenta di svolgere gli adempimenti conseguenti al ruolo assegnato.

Tutto quanto sopra esposto comporta:

- ✓ la ridefinizione, e conseguente riallocazione, delle funzioni di supporto consulenziale e tecnico amministrativo al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore generale attraverso l'istituzione di una *Direzione centrale denominata "Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione"* e il contestuale potenziamento della struttura di *Segreteria del Direttore generale*;
- ✓ la nuova collocazione delle funzioni Risk Management, Compliance e Antifrode con le funzioni di Internal Audit nell'ambito di un'unica Direzione centrale che assume la denominazione di *Direzione centrale "Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode"*, collocata tra gli Uffici e le direzioni centrali di supporto;
- ✓ l'istituzione di una specifica *Struttura organizzativa (Ufficio) a supporto del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)* a garanzia di un'azione autonoma e indipendente, come previsto dal Regolamento UE 2016/679.

B. Strutture di Prodotto e Strutture Strumentali

I provvedimenti legislativi e regolamentari di seguito riportati impattano sulle funzioni dell'Istituto e della Direzione generale:

- il D.lgs. 29/2024 introduce, in via sperimentale per un biennio, un contributo aggiuntivo di assistenza per gli anziani titolari di indennità di accompagnamento finalizzato all'acquisto di servizi;
- il D.lgs. 62/2024 "Disabilità", attuativo della Legge delega 227/2021, assegna all'INPS, a partire dal 2026 e in via sperimentale dal 2025, la funzione di accertamento sanitario dell'invalidità civile anche relativamente alla "prima visita" e non più solo per le "visite di revisione";
- l'articolo 45 c.3bis del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni dalla legge 122/2022 e successive modificazioni, ha soppresso, a decorrere dal 1° giugno 2023, le commissioni

mediche di verifica operanti nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - competenti soprattutto per l'accertamento delle idoneità al servizio della gran parte dei dipendenti pubblici - trasferendo le funzioni all'Inps dalla medesima data;

- l'articolo 5-bis del D.L. 101/2019, convertito con modifiche dalla legge 128/2019, ha istituito INPS Servizi S.p.a., società per azioni in house, interamente partecipata da Inps ed a cui, a far data 11 giugno 2021, è affidata la gestione del Contact center multicanale (CCM) e le attività che costituivano l'oggetto sociale di Italia Previdenza SISPI S.p.a.;
- l'articolo 28 c.2 del D.L. 36/2022, convertito dalla legge 79/2022, ha istituito la Società 3-I S.p.a. per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di soluzioni software e di servizi informatici a favore degli Enti Previdenziali e delle Pubbliche Amministrazioni Centrali, società che è soggetta al controllo analogo da parte di Inps (partecipazione al 49%), INAIL e ISTAT, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero per la Pubblica Amministrazione.

Tutto quanto sopra esposto comporta degli adeguamenti organizzativi tesi a:

- ✓ rafforzare l'ambito delle direzioni di prodotto con l'istituzione di una specifica Direzione centrale a governo delle prestazioni di disabilità, con l'obiettivo di migliorare i servizi negli ambiti delle prestazioni, non solo economiche, legate ad un accertamento sanitario di invalidità civile.

Tale istituzione incide sugli assetti propri della Direzione centrale Inclusione e Invalidità civile che trasferisce alla istituenda struttura gli ambiti funzionali propri della Invalidità civile.

- ✓ rimodulare il modello di gestione e controllo dei Fondi immobiliari, delle partecipazioni societarie e delle società *in house* attraverso l'istituzione di una specifica Direzione centrale, con l'obiettivo di potenziare l'azione di controllo analogo, sviluppando, inoltre, nuovi modelli di "governance gestionale" in grado di garantire, in raccordo con la Direzione centrale Patrimonio, nuove attività e servizi innovativi per l'utenza e per le strutture dell'Istituto.

Tale innovazione organizzativa comporta interventi di razionalizzazione di specifici ambiti funzionali governati attualmente dalla Direzione centrale Patrimonio e Investimenti.

Conclusioni

Il processo manutentivo sopra descritto porta quindi:

- all'istituzione di due nuove direzioni centrali (una DC per le prestazioni di disabilità o comunque legate ad accertamenti sanitari e una DC per le partecipazioni societarie e le politiche di investimento);
- alla razionalizzazione degli ambiti funzionali e delle operatività per due direzioni centrali (DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità; DC Patrimonio);
- all'implementazione e rimodulazione degli ambiti funzionali per due direzioni centrali (DC Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione e DC Internal audit, Risk Management, Compliance e Antifrode), confermandone la natura di direzioni di supporto agli Organi;
- alla ridefinizione delle operatività per una struttura di livello dirigenziale non generale (Segreteria del Direttore generale);
- all'istituzione di un'autonoma struttura di livello dirigenziale non generale, in staff al Direttore Generale, per le attività del DPO, denominata "Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- alla cessazione della struttura di livello dirigenziale "Segreteria del Presidente, vicepresidente e del Consiglio di amministrazione".

A seguito dell'adozione del nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, sarà quindi necessario adeguare la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 14 settembre 2022, relativa alla retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale connessa allo svolgimento delle relative funzioni, correlandola con le modifiche organizzative introdotte ed al complessivo assetto adottato.

Al riguardo, l'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel prevedere che per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale il trattamento economico fondamentale e gli istituti del trattamento economico accessorio siano stabiliti con contratto individuale, dispone, altresì, che la retribuzione del personale con qualifica dirigenziale è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prescrivendo che il trattamento economico accessorio sia in relazione alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità ed ai risultati conseguiti.

La normativa contrattuale demanda a ciascun ente la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, nonché la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, in base a cui viene attribuito un valore economico ad ogni posizione dirigenziale prevista nel sistema organizzativo.